



Lorenzo Maraviglia

Provincia di Lucca – UPI/CUSPI



Prospettive di utilizzo dei dati censuari per la governance del territorio

24 marzo 2021

2012-2021: un decennio di collaborazioni fra ISTAT ed Enti Locali

- Portare le istanze dell'ISTAT presso gli Enti Locali
- Portare le istanze degli Enti Locali presso l'Istat

Gli Enti Locali e la statistica:

Da meri raccoglitori/fornitori di dati a **fruitori “chiave” degli output della produzione statistica**, in quanto tali legittimati ad esprimere esigenze specifiche, che possono condizionare la progettazione dell'output stesso.

Due obiettivi, un rischio

Due obiettivi fra loro collegati:

- Sostenere i processi decisionali locali;
- Aumentare la legittimazione della funzione statistica;

Un rischio:

- Appiattare la discussione sulle caratteristiche tecniche dei dati.

Dati assieme a conoscenza, non dati nudi e crudi

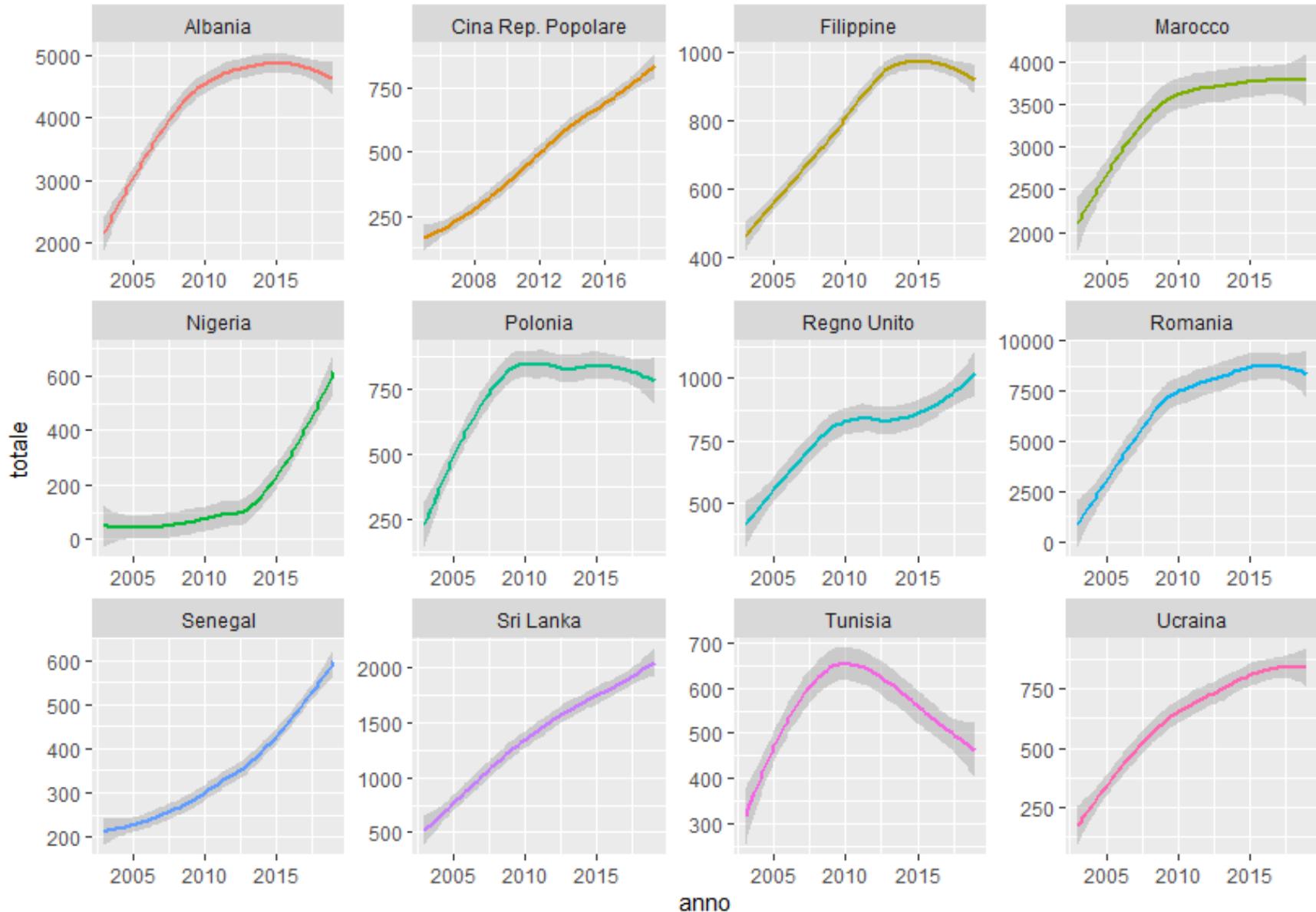
Affinché i dati statistici – ad esempio, i dati del Censimento – possano avere un impatto sui processi decisionali, essi devono essere forniti in un contesto e tale contesto non può che essere rappresentato dalla conoscenza:

la conoscenza (suffragata dai dati) dei fenomeni e dei processi che avvengono nei territori è l'input, il plusvalore, che può incidere sui processi decisionali locali.

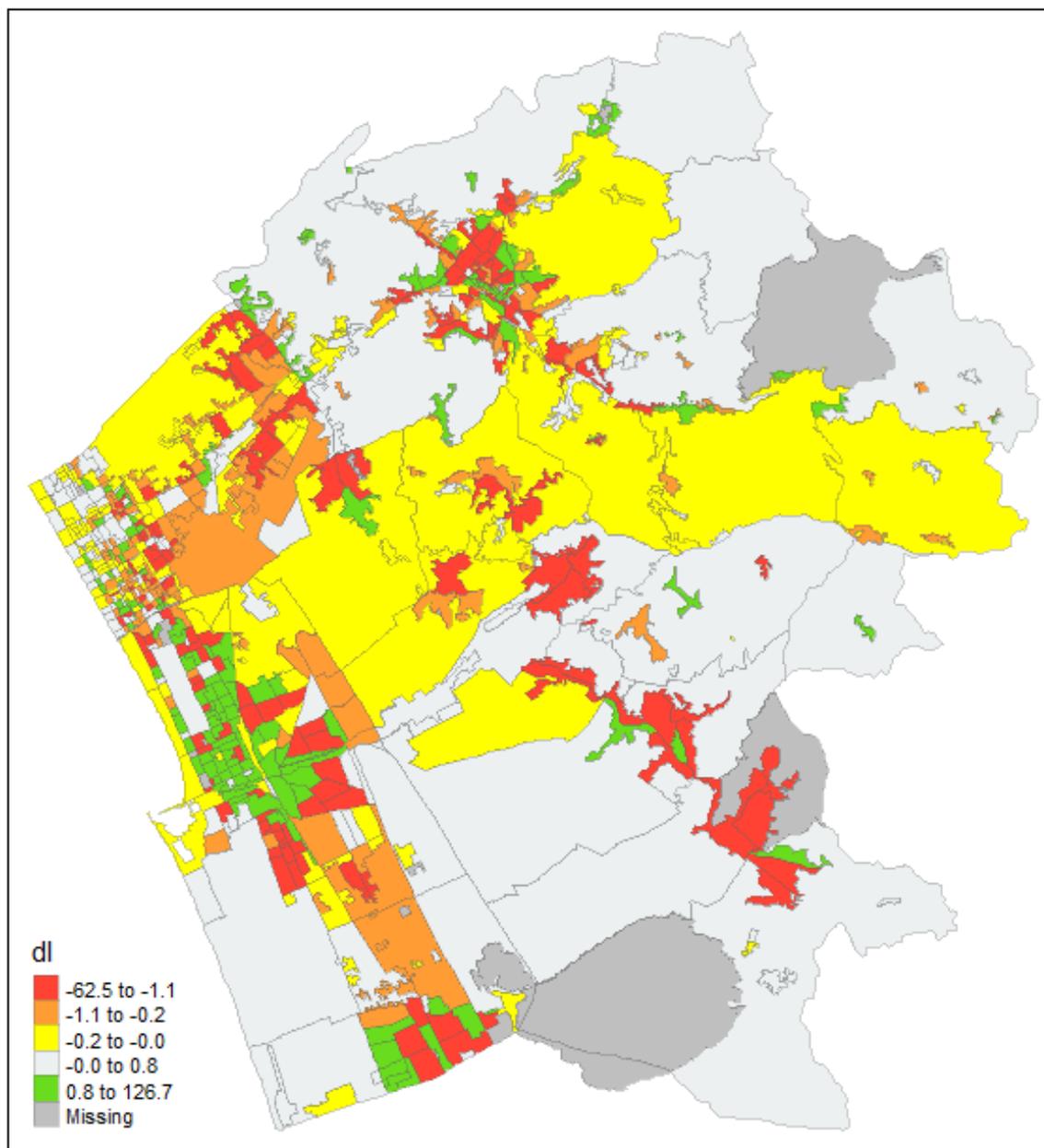
Due esempi
(tratti dall'esperienza
dell'Ufficio di Statistica della
Provincia di Lucca)

**Esempio 1:
Le scelte insediative degli
immigrati stranieri**

Serie storica 2002/2019 consistenza numerica dei primi dodici gruppi nazionali residenti in provincia di Lucca (fonte: elaborazione su dati demo.istat)



Sistema Locale del Lavoro di Viareggio (Viareggio, Camaiore, Massarosa): aree di “attrazione” e di “repulsione” degli stranieri
(fonte: elaborazione su microdati ISTAT Censimento 2011)



Esempio 2:

Un tentativo di modellizzare i
flussi di pendolarismo per motivi
di lavoro

Enti Locali e mobilità

La pianificazione e la gestione dei flussi di mobilità è una delle funzioni strategiche che l'ordinamento assegna alla competenza degli Enti Locali.

Molti importanti fenomeni strutturali, dall'immigrazione, all'incremento dell'istruzione e della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, all'affermazione di uno stile di vita post-moderno, alla sub-urbanizzazione depositano tracce a livello di movimenti di pendolarismo quotidiano e saper interpretare tali segni è una componente fondamentale per lo sviluppo di una capacità di analizzare i processi territoriali.

Il modello

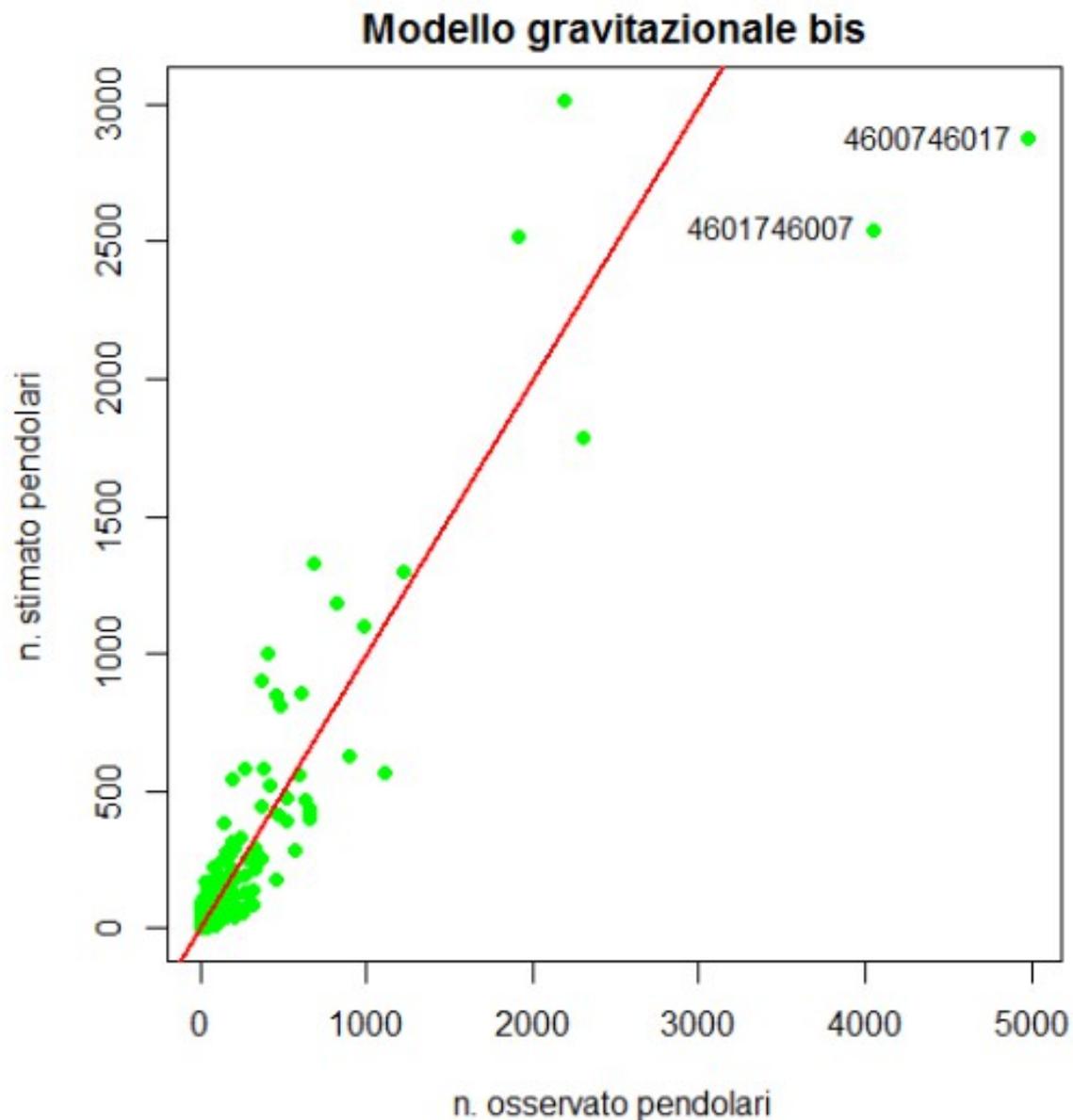
Variabile dipendente (risultato):

- Numero di pendolari per lavoro fra coppie di comuni della provincia di Lucca (fonte: ISTAT, Censimento);

Variabili indipendenti (predittori):

- Distanza fra i comuni (fonte: ISTAT, matrice delle distanze);
- Dimensione forza lavoro comunale (fonte: ISTAT, Censimento);
- Appartenenza ad uno stesso Sistema Locale del Lavoro (fonte: ISTAT, SLL);
- Effetti fissi comunali.

Pendolarismo per lavoro fra i comuni della provincia di Lucca:
confronto fra **risultati osservati** e **stimati in base ad un modello statistico**
(fonte: elaborazione su vari dati ISTAT, fra cui matrici di pendolarismo Cens.to 2011)



Una riflessione conclusiva

Se vogliono promuovere il nostro ruolo – e, in questo modo, anche il ruolo dell'ISTAT e più in generale la centralità della statistica nei processi decisionali locali – non possiamo limitarci ad attendere che i dati ci vengano chiesti ma dobbiamo diventare propositivi, dobbiamo suggerire ai decisori modelli e conoscenze.

Come?